

Abstract

Introduzione e obiettivi:

L'educazione terapeutica offre un valido sostegno alle classiche terapie farmacologiche ed interventistiche, grazie al suo valore aggiunto definito oggi con il termine di: "Empowerment".

Spesso i pazienti nel momento della dimissione si trovano ad affrontare alcune difficoltà dovute alla non curanza di tale aspetto da parte dell'èquipe curante, rischiando eventi spiacevoli come recidive e complicanze.

L'obiettivo del mio lavoro è quello di verificare se tale enunciato si potesse ritenere valido anche nella realtà in cui viviamo e, nello stesso tempo, integrare nel processo educativo dei pazienti con diagnosi di infarto N-STEMI, un mezzo orientato al supporto educativo attraverso il counselling telefonico infermieristico post-dimissione.

Materiali e metodi:

Un campione di soggetti con diagnosi definitiva di IMA N-STEMI è stato sottoposto ad un questionario tramite contatto telefonico a 48/72 h dalla dimissione, previa raccolta dati all'accettazione in UTIC. Il test, suddivisibile in macroaree, prevedeva al termine un intervento di counselling telefonico motivazionale a seconda delle maggiori difficoltà riscontrate durante l'intervista.

Risultati, analisi e discussione:

I risultati dimostrano come ancora esistano alcune aree in cui la totale consapevolezza sulla malattia cardiovascolare sia ancora da sviluppare. L'intervento di counselling infermieristico è stato adottato come strumento educativo di compensazione, sulla base degli studi condotti sulla validità di tale metodologia.

Parole chiave:

IMA N- STEMI, coronaropatia arteriosa, counselling telefonico, prevenzione secondaria.

Abstract

Introduction and targets:

Education therapy is an effective support to standard medication and operation-based therapies, thanks to an added value that is now described as “empowerment”.

It is not uncommon for patients being discharged from hospital to encounter difficulties arising from care team disregard for this particular aspect, leading to unfortunate relapse and complication risks.

The scope of my work is to verify if this topic is not only applicable to our own particular situation but also for integration into an education support system for patients diagnosed with N-STEMI infarction. The envisaged system would comprise a post-discharge helpline with nurses offering telephone counselling.

Materials and Methods:

A sample of subjects with confirmed IMA N-STEMI diagnosis took part in a telephone survey 48/72 h after discharge, based on data gathered on admittance to the intensive cardiology care unit. The test comprised macro areas and concluded with motivational telephone counselling based on the major issues that arose during interviews.

Results, analysis and discussion:

Results show that there are several areas in which total awareness of cardiovascular illness is still to be developed. Nursing staff counselling was used as an instrument for integrating education, based on studies conducted into the validity of this methodology.

Key words:

AMI N- STEMI, coronary artery disease, telephone counselling, secondary prevention.